

Qua la zampa
a cura di Michela Vittoria Brambilla*



*Presidente della Lega italiana difesa animali e ambiente

STOP AL TRAFFICO DEI CANI DI RAZZA

Secondo l'ultimo rapporto Zoomafie della Lav, la Lega antivivisezione, sono circa duemila i cani illegalmente importati in Italia ogni settimana. Non soltanto impressiona la cifra, ma il fatto, ormai accertato, che su questo lucroso giro d'affari ha messo le mani la criminalità organizzata. Cuccioli di poche settimane, comprati per una manciata di euro nei Paesi dell'Est europeo, arrivano da noi dopo viaggi massacranti e spesso letali, senza certificati di identificazione o con false certificazioni che attestano vaccinazioni e trattamenti profilattici mai eseguiti. Gruppi organizzati approfittano della domanda di cani di razza per smerciare i piccoli attraverso una rete di venditori consapevoli e compiacenti. L'incauto acquirente paga centinaia di euro per un cane apparentemente sano, in realtà è imbottito di farmaci e spesso è destinato a una fine rapida. Intanto gli enormi guadagni dei trafficanti sfuggono al Fisco. La legge che abbiamo introdotto nel 2010 punisce il traffico di animali da compagnia con la reclusione da tre mesi a un anno e con la multa da tremila a quindicimila euro, aumentata nel caso in cui gli animali hanno meno di dodici settimane. Grazie all'impegno delle forze dell'ordine, molti malviventi sono stati colti sul fatto e molti cagnolini salvati. I controlli alle frontiere e sul territorio nazionale sono indispensabili e vanno rafforzati, ma il colpo mortale a questo turpe commercio può venire soltanto dalla sensibilità degli italiani: se vengono meno i clienti, questo mercato crolla. Perché non adottare un cane dai rifugi? Non costa niente e dà tanta felicità: agli amici non si chiede il pedigree.